

Analisi di impatto sulle proposte di modifica del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di Quartiere attraverso forme di consultazione pubblica.

I Quartieri, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto comunale, valorizzano il diritto delle formazioni sociali, delle associazioni, e degli interessati, a concorrere allo svolgimento delle attività svolte dal Comune, e in attuazione dell'art. 27 del regolamento sul decentramento istituiscono commissioni di lavoro permanenti, o altri strumenti di coordinamento con le forme di aggregazione dei cittadini, con la finalità di costruire e seguire dei percorsi decisionali partecipati.

Nell'atto per la definizione degli indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per l'anno 2005, la Giunta Municipale ha deciso di avviare una riflessione sull'attuale regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di Quartiere ed in modo particolare sulle modalità per la conduzione degli impianti sportivi rispetto ai quali l'esperienza ha messo in risalto particolari criticità gestionali.

Con atto di indirizzo del 23 settembre 2004 la Giunta ha rilevato la necessità di riaprire il dialogo con il mondo dello sport bolognese e di valutare, di concerto con le associazioni ed i movimenti sportivi, eventuali nuove formule di gestione per gli impianti di quartiere, nell'ambito di quanto previsto in generale dalla normativa in materia, cercando tra l'altro di individuare soluzioni ai problemi indotti dal progressivo aumento dei costi sostenuti dalla collettività per la gestione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti stessi.

La Conferenza dei Presidenti di Quartiere ha ritenuto, d'intesa con il Settore Sport e Giovani, nella seduta del 12 maggio u.s. di avviare un percorso partecipato, incentrato sull'attivazione di forme di informazione, di ascolto e di consultazione che possono essere sviluppate nell'ambito delle Commissioni Sport dei Quartieri, sede naturale di confronto con cittadini singoli o associati sulle tematiche relative alle politiche pubbliche sullo sport, allargando la partecipazione, qualora non già rappresentate, ai soggetti seguenti:

- A) Enti di promozione sportiva,
- B) Società sportive,
- C) Enti non commerciali e associazioni senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero, che hanno la sede legale od operativa, all'interno del territorio del Quartiere oppure che conducano la gestione impianti sportivi presenti sul territorio del Quartiere,

D) singoli residenti o domiciliati nel Quartiere che intendono portare il loro contributo.

A tal fine i Quartieri, provvederanno, se del caso, a rendere nota l'intenzione di integrare la Commissione sport secondo le modalità eventualmente previste dal proprio regolamento interno sul funzionamento del Consiglio di Quartiere.

In ragione di tutto ciò, si è inteso avviare forme di consultazione, mirate a rilevare e a confrontare le diverse opinioni espresse in ordine alle scelte di fondo insite nella revisione del testo regolamentare sugli impianti sportivi di Quartiere;

- il sistema di consultazione, dovrà rispettare alcuni criteri minimi come:

1. Diffusione del materiale: la bozza del regolamento e gli eventuali documenti correlati (ad esempio schede informative sui singoli impianti di quartiere, sulle forme attuali di gestione; sui costi che ricadono sull'amministrazione, le tariffe, ecc.) verranno messi a disposizione dei componenti della Commissione;

2. Definizione degli argomenti specifici di discussione e confronto;

3. Adozione di una metodologia di lavoro, ispirata al contraddittorio, e che favorisca adeguatamente la rilevazione e la circolazione di informazioni utili ed attendibili, ordinando tutti i contributi in modo da renderli disponibili per la consultazione.

4. Percorso esplorativo con l'obiettivo di far emergere dalla discussione tutte le opinioni rappresentative di diverse opzioni di fondo sull'assetto delle regole;

5. Valutazione delle opzioni emerse effettuata sulla base delle posizioni espresse nell'ambito della Commissione;

6. Comunicazione dei risultati del lavoro condotto dalla Commissione al quartiere per l'espressione del parere sulla proposta di regolamento e al Settore competente per la redazione del testo regolamentare definitivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

La natura dell'oggetto in esame e le forme di consultazione da attivare fanno ritenere opportuno il raddoppio (da 30 a 60 giorni) dei tempi per l'espressione del parere da parte dei Quartieri.

Al termine del processo di partecipazione ipotizzato i contributi verranno aggregati, ordinati ed, unitamente ad una relazione illustrativa, consegnati al Consiglio di Quartiere per l'espressione del parere e al Settore competente per la redazione del testo definitivo e per l'avvio dell'iter per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.